

condannarla a volturare e intestare all'attore l'utenza telefonica N. 010 - 59.18.20, il cui costo ad ogni effetto di legge si indica in € 100.00 salvo migliore determinazione.

Piaccia al Tribunale Ill.mo inoltre dichiarare tenuta e conseguentemente condannare la Telecom Italia S.p.A. a consegnare all'Avv. Cerruti tutta la documentazione e/o le attestazioni, ovvero a compiere tutte le operazioni necessarie a consentire all'Avv. Disma

~~Vittorio Cerruti stesso di dedurre fiscalmente l'importo di € 621,50 per le fatture erroneamente~~
intestate al deceduto Avv. Costantino Cerruti, nonché dichiarare tenuta la Telecom, a operare la riduzione del canone di noleggio con conseguente restituzione delle somme versate in più.

Piaccia al Tribunale Ill.mo inoltre dichiarare tenuta e conseguentemente condannare la Telecom Italia S.p.A. a risarcire in favore dell'Avv. Disma Vittorio Cerruti tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali, dallo stesso patiti in conseguenza dell'illecito comportamento tenuto dalla Telecom. danni che in oggi si indicano in € 5.000, o in quella maggiore o minore somma che il Tribunale Ill.mo dovesse liquidare, occorrendo, anche in via equitativa.

Con vittoria delle spese e competenze del presente giudizio e sentenza esecutiva come per legge. Si dichiara ai fini del contributo unico il valore della causa ammonta a € 5.450,00."

Per la convenuta:

"Piaccia al Tribunale Ill.mo, contrariis reiectis, accertare e dichiarare, per tutte le causali di cui in atti, inammissibili e/o infondate e, conseguentemente, rigettare le domande di parte attrice e/o se del caso dichiarare la cessazione della materia del contendere; vinte in ogni caso le spese del giudizio."

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E MOTIVI DELLA DECISIONE

L'AVVOCATO Disma Vittorio Cerruti, in proprio e difeso altresì dall'avv. Stefano Torello, ha citato in giudizio la spa TELECOM ITALIA, esponendo:

- **che il proprio padre, avv. Costantino Cerruti, deceduto in Genova il 3 marzo 2002, era intestatario dell'utenza 010 591820, in relazione alla propria attività professionale;**
- **che, deceduto il padre ed esercitando anch'egli la professione legale nel medesimo studio, aveva comunicato a TELECOM (verbalmente e quindi con fax del 15 maggio 2002) la scomparsa del padre, con la richiesta di subentro nella sua utenza;**
- **di avere inviato alla convenuta tutta la documentazione da questa richiesta per procedere alla voltura;**
- **di avere altresì chiesto che uno degli apparecchi facenti capo al centralino dello studio, inutilizzato, venisse ritirato con la conseguente riduzione sul canone di noleggio;**
- **che non solo la voltura non era stata effettuata, ma TELECOM aveva emesso e inviato in data 6/6/2002, nei confronti del padre dell'attore, una bolletta per euro 225,00;**
- **che era seguita una serie estenuante di tentativi volti a mettersi in comunicazione con un responsabile del servizio, e solo nel settembre 2002 egli era riuscito a contattare un funzionario cui indirizzava una ennesima richiesta di voltura allegando ancora la documentazione;**
- **che TELECOM aveva nel frattempo continuato a emettere bollette nei confronti del padre dell'attore;**
- **che solo il 13 settembre egli era stato contattato dal funzionario TELECOM signora Luciana Sgaravatti la quale si era scusata per il disservizio e aveva assicurato la sistemazione della pratica;**

